



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



 **PROVINCIA**  
di **VARESE**

# UFFICIO DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI VARESE

## RAPPORTO ANNUALE DI ATTIVITÀ

ai sensi del Decreto Legislativo n. 198/2006 art. 15 comma 5  
modificato dal Decreto Legislativo n. 5 /2010

**ANNO 2011**

## INDICE

Premessa pag. 1

Rapporto annuale sull'attività svolta pag. 3

- Piani Triennali di Azioni Positive per le Pari Opportunità e CUG
- Formazione, Seminari, Convegni
- Ricerche
- Progetti
- Protocolli di intesa
- Attività di comunicazione

Allegati pag. 9



## PREMESSA

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 assegna alle Consigliere ed ai Consiglieri di parità il compito di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

Il Piano delle attività 2011 è stato articolato ai sensi del succitato Decreto Legislativo:

- **Tutela antidiscriminatoria:** l'Ufficio ha, nel corso del 2011, rafforzato il servizio di assistenza a favore delle lavoratrici/lavoratori del territorio, che si sono rivolte allo sportello per denunciare fenomeni di discriminazioni sul luogo di lavoro. L'ufficio si è fatto carico della gestione di circa 100 casi di donne e uomini che hanno denunciato situazioni problematiche.
- **Donne e lavoro:** l'Ufficio ha condotto nel corso del 2011 analisi ed iniziative pubbliche per approfondire la condizione occupazionale femminile nel territorio provinciale, con particolare attenzione alla situazione delle lavoratrici-madri, che danno le dimissioni durante il primo anno di vita del bambino.
- **Conciliazione tempi di vita e di lavoro:** il 30 giugno 2011 la Consigliera di Parità ha firmato l'accordo di collaborazione per la realizzazione della rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, promosso dalla Regione Lombardia e siglato, inoltre, da: Regione Lombardia, ASL Varese, Provincia di Varese, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Camera di Commercio di Varese. E' stato divulgato, da parte dello scrivente Ufficio, l'art. 9 della legge 53/2000, come novellato dall'art. 38, comma 1, legge 69/2009, alle imprese ed alle parti sociali nonché ai sindacati, per la presentazione di progetti di azioni positive per la conciliazione famiglia lavoro di dipendenti, e per la sostituzione parziale o completa di liberi professionisti con esigenze di conciliazione.
- **Pari Opportunità e Parità nella P.A.:** l'Ufficio ha operato nel corso del 2011 un monitoraggio funzionale teso a favorire l'applicazione della normativa in materia, sollecitando gli EE.LL. del territorio alla stesura ed approvazione dei Piani Triennali di Azioni positive per le Pari Opportunità ai sensi dell'art. 48 del DLgs 11 aprile 2006 n. 198 (ex 7 comma 5 d.lgs 196/2000), nonché la costituzione dei CUG, ossia Comitati Unici di Garanzia di cui all'art. 21 della L. 4 novembre 2010, n. 183, cd. "collegato lavoro", e dell'attuativo DPCM 8 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".
- **Collaborazione interistituzionale:** sono stati ripresi e riconfermati i rapporti e le collaborazioni con le istituzioni del territorio (Asl, Inail, Inps, Direzione Provinciale

del Lavoro, Camera di Commercio, Dipo (Dipartimento Oncologico), Ust (Ufficio Scolastico Territoriale), al fine di costituire una rete di collaborazione efficiente ed efficace.

- **Attività istituzionali:**
  - partecipazione alle riunioni della rete delle Consigliere organizzate dall'Ufficio della Consigliera nazionale.
  - partecipazione alle riunioni organizzate dalle Consigliere regionali
  - partecipazione alla Commissione tripartita provinciale Lavoro, Formazione Professionale e Istruzione
  - partecipazione al sottocomitato ammortizzatori sociali
  - partecipazione al sottocomitato disabili
  - partecipazione al tavolo tecnico del consiglio territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Varese
  - partecipazione ai lavori della Consulta femminile provinciale.
- **Valorizzazione delle attività dell'Ufficio:** si è cercato di rafforzare la conoscenza del ruolo e delle attività dell'Ufficio, in quanto opportunità per il territorio, per offrire ai cittadini maggiori servizi nonché migliori tutele dei diritti individuali. A tale riguardo è stato predisposto nuovo ed aggiornato materiale informativo, distribuito ai vari livelli operativi istituzionali, aziendali ed associativi.

## RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

### Piani Triennali di Azioni Positive per le Pari Opportunità e CUG

E' continuata e continuerà l'azione fin qui sviluppata per la definizione dei Piani Triennali di Azioni Positive in tutte le amministrazioni pubbliche della provincia, in ottemperanza alle normative sopracitate, anche in riferimento alla già citata Legge 183/2010 (cd. collegato lavoro), nonché l'assistenza agli Enti per la costituzione ed il funzionamento dei CUG ex DPCM 8 marzo 2011.

*(Allegato 1 – Enti che hanno istituito i Piani Triennali di Azioni positive in provincia di Varese)*

Si valuterà l'opportunità di sottoscrivere, ai sensi della Legge 183/2010 nonché del DPCM 8 marzo 2011, accordi di cooperazione strategica con i CUG, volti a definire, concordemente e su ambiti specifici, iniziative e progetti condivisi ed assicurare una collaborazione strutturale per sviluppare politiche attive e promozioni delle pari opportunità mirate alla implementazione dell'Osservatorio interministeriale sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l'organizzazione del lavoro.

### Formazione, Seminari, Convegni

Nell'ambito del progetto **“Creare servizi per l'integrazione sociale dei soggetti esclusi”**, Legge 383/2000 – Direttiva 2010 (finanziato dal Ministero del Lavoro), si sono realizzati momenti formativi specifici, rivolti a donne ed adolescenti, dal titolo: **“Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali”**, della durata di 32 ore cad., svoltisi nei Comuni di Malnate e Casorate Sempione. Tali momenti formativi hanno avuto lo scopo di sostenere e sviluppare iniziative di pari opportunità e non-discriminazione.

*(Allegato 2 – programma corsi)*

E' stato organizzato il seminario **“Lavoratori e lavoratrici affetti da patologie oncologiche: norme a tutela e prospettive”**, che si è svolto il **18 aprile 2011**, presso la sede della Provincia, con l'obiettivo di aggiornare tutti gli operatori su tutto il percorso compiuto a livello istituzionale, contrattuale, associativo e sulle possibili evoluzioni che si possono sviluppare in merito alle norme a tutela di tali lavoratori e lavoratrici, affinché le leggi non rimangano inattuate e perché si conoscano quali diritti lo Stato riconosce e garantisce al lavoratore affetto da patologie oncologiche onde evitare la perdita del posto di lavoro e per agevolare il reinserimento dopo la malattia.

*(Allegato 3 – programma seminario)*

A seguire sarà promosso un accordo di cooperazione strategica tra DIPO (Dipartimento Oncologico della provincia di Varese) e Consiglieria di Parità, allo scopo di:

- 1) Favorire l'informazione agli utenti, agli operatori sanitari e ai volontari dei sistemi di accesso elettronico alla normativa e di eventuali percorsi di buone pratiche adottate (ad es.: siti, Aimac, Fiavo, Lega Tumori).
- 2) Facilitare lo svolgimento delle pratiche burocratiche presso gli Enti preposti (AO, ASL, INPS) mediante l'elaborazione di protocolli operativi che creino dei percorsi preferenziali chiari per l'utenza e per gli uffici eroganti, idonei a soddisfare le richieste di riconoscimento delle tutele esposte al punto precedente nei tempi previsti e con il minimo impegno per gli adempimenti burocratici.
- 3) Riconoscere l'Ufficio della Consiglieria di Parità della Provincia di Varese come referente e consulente per le Associazioni di Volontariato, per i singoli pazienti, per i Medici di Medicina Generale e per gli operatori del Dipartimento Oncologico qualora fossero identificati casi di discriminazione nei confronti di malati di tumore, specie sul posto di lavoro, ma anche in altri contesti.

All'interno del seminario dal titolo **"La riabilitazione in Oncologia"**, svoltosi presso l'Aula Magna dell'Università dell'Insubria di Varese, in data **19 novembre 2011**, la Consiglieria di Parità, Luisa Cortese, ha tenuto una relazione sul tema: **"Il reinserimento nel lavoro del paziente affetto da patologia oncologica"**.

*(Allegato 4 – programma seminario)*

Progetto **"Quello che le donne non dicono"** con Associazione EOS – capofila, FIDAPA-BPW Varese, Cooperativa NaturArt, cofinanziato dalla Regione Lombardia e dal nostro Ufficio.

- Organizzazione e partecipazione agli incontri formativi nei Comuni con gli *opinion leader* e organizzazione di percorsi educativi rivolti ai giovani delle scuole secondarie, gestiti da NaturArt.
- Organizzazione del relativo Convegno conclusivo, svoltosi il giorno 28 maggio 2011, in Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese, allo scopo di prevenire la violenza e il maltrattamento delle donne e delle ragazze, tracciando le strategie operative più utili nella prevenzione della violenza.

*(Allegato 5 – programma incontri nei Comuni)*

Adesione alla **Coppa del Mondo di ciclismo donne**, marzo 2011. Partecipazione all'incontro-dibattito **"Bici & Mimosa"** con le atlete che hanno caratterizzato la storia del ciclismo femminile.

*(Allegato 6 – articolo)*

## Ricerche

In collaborazione con le Consigliere Regionali di Parità, la Direzione Provinciale del Lavoro, la Società Irene si è avviata una ricerca sperimentale **“Maternità e occupazione, a quali condizioni?”**, rivolta alle donne che, dal 2002, si sono dimesse entro il primo anno di età del bambino, attraverso interviste individuali (84 delle quali sono state effettuate in provincia di Varese), al fine di giungere ad una prima ricostruzione del “profilo di rischio sociale” legato alla transizione dal lavoro al non-lavoro a seguito della maternità.

In collaborazione con la LIUC, la Camera di Commercio di Varese, le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL Donne di Varese, l'IRS (Istituto per la Ricerca Sociale), è stata conclusa una ricerca dal titolo: **“Il contributo dell'occupazione femminile alla crescita economica in provincia di Varese”**, presentata il 27 ottobre 2011, nel corso di un apposito convegno, presso le Ville Ponti di Varese, per riferire sul rapporto finale.

Il materiale è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Varese [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it)

*(Allegato 7 - programma convegno)*

## Progetti

Il progetto **“Oltre il genere”** si rivolge alle ragazze e ai ragazzi del secondo anno della scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di rompere i tabù e gli stereotipi, su cui vengono compiuti i percorsi formativi, che condizionano pesantemente, nel futuro, il ruolo di donne e uomini nel mercato del lavoro, nelle professioni, nella suddivisione dei ruoli in famiglia, ecc.

*(Allegato 8 – scheda progetto)*

A tale scopo è stato predisposto un apposito Protocollo di Intesa tra l'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale e l'UST (Ufficio Scolastico Provinciale), approvato con deliberazione G.P. P.V. n. 491 del 6 dicembre 2011 e sottoscritto in data 22 dicembre 2011, per organizzare l'attività nel 2012.

Adesione al progetto dell'associazione “Il Melograno”, denominato: **“La nascita: un progetto condiviso”**. La nostra partecipazione si è realizzata in due interventi formativi alle operatrici delle Associazioni educative coinvolte, presso la sede del Nido del Melograno a Gallarate sulla “Tutela della maternità, paternità e conciliazione”. L'intervento è stato partecipato in modo molto efficace, sono emersi i problemi delle famiglie con cui si confrontano quotidianamente. I due interventi pubblici, previsti dal progetto - a Gallarate e a Daverio - verranno effettuati nel 2012.

E' stato, inoltre, attivato un partenariato nell'ambito dell'iniziativa regionale “Progettare la parità in Lombardia - piccoli progetti per grandi idee 2011”, per sostenere il progetto

denominato: **“Donne: passi contro la violenza”**. Tale progetto è stato finanziato dalla Regione Lombardia e sarà attuato nel corso dell'anno 2012.

*(Allegato 9 – scheda progetto)*

Adesione al progetto **“Talita Kum – fanciulla alzati”**, presentato dal Comune di Casorate Sempione e in partenariato con il Comune di Besnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Adesione al progetto **“Parliamo di volontarie, il contributo delle associazioni femminili della provincia di Varese alla promozione della parità di genere”**, presentato da Cesvov alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

*(Allegato 10 - articolo)*

Adesione, altresì, al progetto **“The woman in the world today and tomorrow equal rights and integration of woman in the society”** .

L'Ufficio della Consigliera di Parità ha promosso l'art. 9 della legge 53/2000, come novellato dall'art. 38 legge 69/2009, alle imprese ed alle parti sociali nonché ai sindacati, per la presentazione di **progetti di azioni positive per la conciliazione famiglia lavoro** di dipendenti, e per la sostituzione parziale o completa di liberi professionisti con esigenze di conciliazione. Alla prevista scadenza del 28 ottobre 2011 hanno presentato progetti per l'ammissione ai finanziamenti le seguenti imprese: **Whirlpool Europe S.r.l.** e **Cesvip Lombardia soc. coop. Varese**.

Apposite lettere di sostegno da parte della Consigliera di Parità sono state redatte.

**Energheia Impresa Sociale s.r.l.** ha poi presentato il progetto **“PMI e sistemi di welfare integrato: servizio di sostegno allo sviluppo di buone prassi”**, in riferimento al Bando regionale ai sensi della d.g.r. 28 luglio 2011, n. 2055, per la promozione di progetti per sostenere incentivare e sviluppare politiche regionali volte a favorire la famiglia e la conciliazione.

Adesione al progetto **“Piccole diversità in gioco”** presentato dall'Associazione Il Melograno con Arenada Cooperativa Sociale in riferimento al Bando regionale ai sensi della d.g.r. 28 luglio 2011, n. 2055.



## Protocolli di intesa

In data 9 novembre 2011 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra le Consigliere di Parità ed il Segretario provinciale **UGL (Unione Generale del Lavoro)**, per promuovere iniziative utili per contrastare la disoccupazione femminile, favorire la ricollocazione ed il reinserimento al lavoro delle donne, incentivare politiche di conciliazione lavoro-famiglia, promuovere politiche attive del lavoro.

*(Allegato 11 – Protocollo di Intesa)*

Nella medesima data si è svolto l'incontro con le rappresentanze confederali di CGIL-CISL-UIL-UGL, per approntare "**Linee - guida per la contrattazione di genere di secondo livello**": una proposta concreta attraverso cui poter analizzare e ripensare l'ambiente lavorativo con un'ottica di genere, volta a favorire la conciliazione dei tempo e la qualità della vita e del lavoro all'interno delle imprese.

Tali linee-guida saranno illustrate alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), nonché alle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) nel corso di un Seminario ad hoc nel 2012.

In data 22 dicembre 2011 è stato sottoscritto un apposito Protocollo di Intesa tra l'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale e l'**UST - Ufficio Scolastico Territoriale**, per organizzare l'attività legata al progetto di orientamento "**Oltre il genere**".

*(Allegato 12 – Protocollo di Intesa)*

## Attività di comunicazione

Nel corso del 2011 è stata implementata la sezione dedicata all'Ufficio Consigliera di Parità, all'interno del sito web della Provincia di Varese ([www.provincia.va.it/lavoro.htm](http://www.provincia.va.it/lavoro.htm) - Sezione Pari Opportunità), con particolare riguardo all'aspetto interattivo.

E' stato rinnovato il materiale informativo, con l'obiettivo di far conoscere l'esistenza e la funzione delle Consigliere di Parità, dando visibilità al servizio gratuito di supporto da queste fornito.

Il materiale è stato distribuito presso i 141 Comuni della provincia di Varese, i Centri per l'Impiego, l'Asl, l'Ufficio Scolastico Territoriale, Inail, Inps, etc

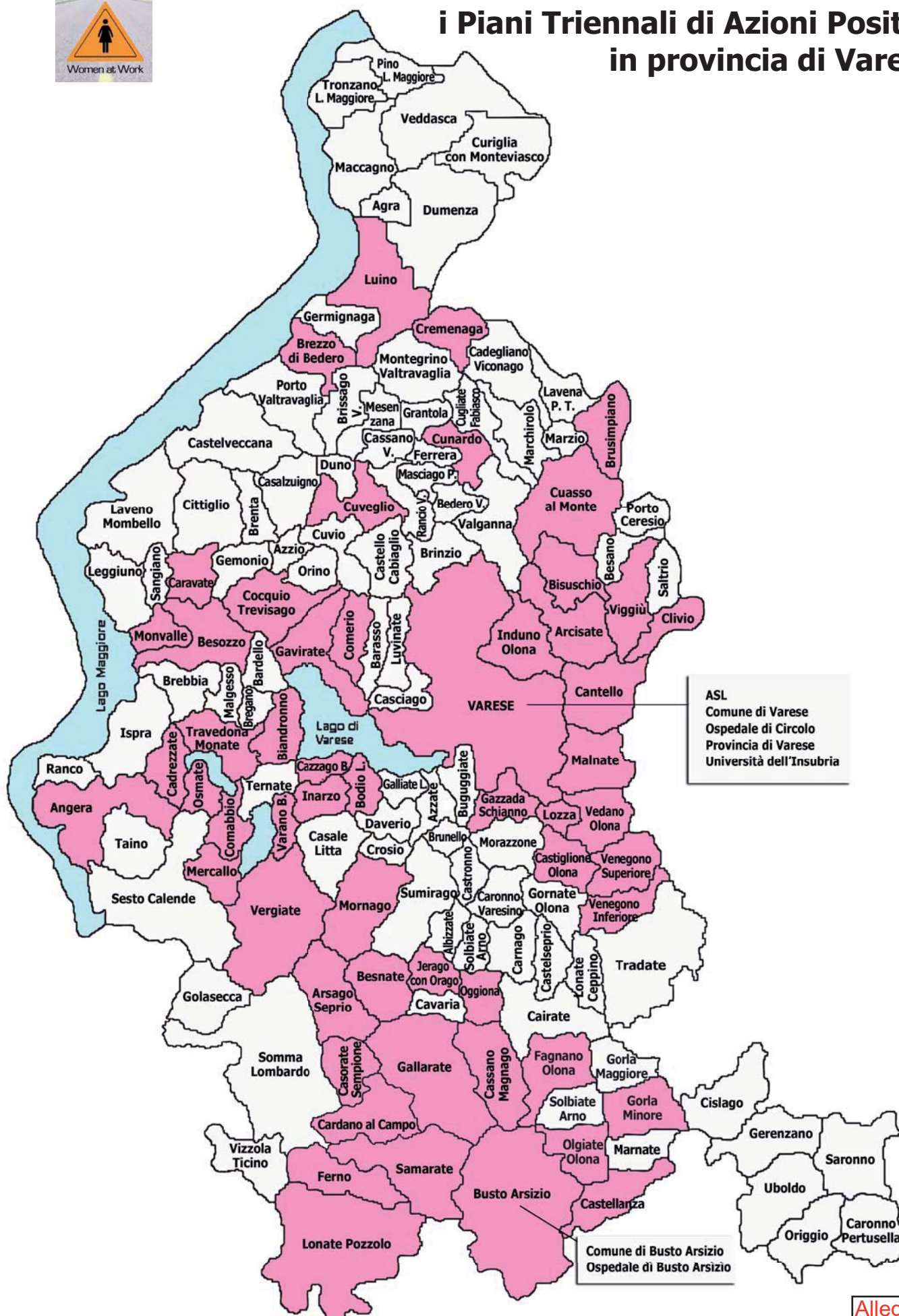
*(Allegato 13 – Locandina e Allegato 14 - Dépliant)*

*L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Varese, a seguito della nomina avvenuta con D.M. 19 gennaio 2011, pubblicato sulla G.U. 7 marzo 2011, è composto da **Luisa Cortese** (Consigliera effettiva) ed **Elisabetta Casanova** (Consigliera supplente).*

*Le attività sono supportate dal dott. **Francesco Mancini**, funzionario di amministrazione, assegnato all'Ufficio dalla Provincia di Varese.*



## Enti che hanno istituito i Piani Triennali di Azioni Positive in provincia di Varese



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
ENTE ATTUATORE: COMEURO ASSOCIAZIONE NO PROFIT

PROGETTO: CREARE SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SOGGETTI ESCLUSI - DIRETTIVA 2010 - LEGGE 383  
TITOLO DEL CORSO: Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia

SEDE: Comune di Casorate Sempione

Ore percorso: 32

DATE	ORARIO		ORE	CONTENUTI ATTIVITA'	Progress. h	DOCENTI
16/12/2011	14,00	15,00	1	Presentazione	1	pederzolli
16/12/2011	15,00	18,00	3	Differenza di genere: significato, stereotipi, discriminazione	4	cortese
27/01/2012	14,00	18,00	4	Il lavoro e la maternità: diritti ed opportunità per i genitori che lavorano - I° parte	8	casanova
10/02/2012	14,00	18,00	4	Il lavoro e la maternità: diritti ed opportunità per i genitori che lavorano - II° parte	12	casanova
24/02/2012	14,00	18,00	4	Come conciliare famiglia e lavoro	16	bassanini
09/03/2012	14,00	18,00	4	Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia	20	bassanini
23/03/2012	14,00	18,00	4	La violenza di genere: domestica, sessuale, stalking, mobbing.	24	eos
30/03/2012	14,00	18,00	4	La salute delle donne e la medicina di genere	28	gandini
13/04/2012	14,00	18,00	4	I diritti delle donne nella legislazione nazionale, europea e ONU	32	tunani

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
ENTE ATTUATORE: COMEURO ASSOCIAZIONE NO PROFIT  
PROGETTO: CREARE SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SOGGETTI ESCLUSI - DIRETTIVA 2010 - LEGGE 383  
TITOLO DEL CORSO: Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia

SEDE: COMUNE DI MALNATE

Ore percorso: 32

DATE	ORARIO		ORE	CONTENUTI ATTIVITA'	Progress. h	DOCENTI
23/01/2012	20,30	22,30	2	Presentazione	2	Cortese/Comeuro
30/01/2012	20,30	22,30	2	Discriminazione, stereotipi, immagine della donna	4	Casanova
06/02/2012	20,30	22,30	2	I diritti delle donne nella legislazione, nazionale, europea e ONU	6	Turuani
13/02/2012	20,30	22,30	2	I diritti delle donne nella legislazione europea, nazionale e ONU	8	Turuani
20/02/2012	20,30	22,30	2	Il lavoro e la maternità.	10	Casanova
27/02/2012	20,30	22,30	2	Diritti ed opportunità per i genitori che lavorano: conciliazione famiglia-lavoro	12	Casanova
05/03/2012	20,30	22,30	2	Le stagioni della vita di una donna: abilità delle donne a superare gli ostacoli	14	Bassanini
12/03/2012	20,30	22,30	2	Educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia.	16	Bassanini
19/03/2012	20,30	22,30	2	Relazioni affettive uomo/donna, madre/figli.	18	Bassanini
26/03/2012	20,30	22,30	2	Stalking: quadro normativo.	20	Bovenga
02/04/2012	20,30	22,30	2	Mobbing: quadro normativo	22	Bovenga
16/04/2012	20,30	22,30	2	La violenza di genere: domestica, sessuale.	24	EOS
23/04/2012	20,30	22,30	2	Testo Unico 81/2008: prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro	26	Bovenga
30/04/2012	20,30	22,30	2	La salute delle donne	28	Gandini
07/05/2012	20,30	22,30	2	La medicina di genere	30	Gandini
14/05/2012	20,30	22,30	2	Il ruolo delle donne nella storia dell'Unità di Italia in provincia di Varese	32	Pederzani





in collaborazione con:



con il patrocinio della  
Fondazione Marco Biagi



# Lavoratori e lavoratrici affetti da patologie oncologiche: norme a tutela e prospettive

Lunedì 18 aprile 2011

Sala Convegni - Villa Recalcati - Piazza Libertà, 1 Varese

Ore 13:45 Registrazione partecipanti

Ore 14:15 Apertura dei lavori: Luisa Cortese, Consigliera di Parità provincia di Varese

Ore 14:25 **SALUTI ISTITUZIONALI:**

Dario Galli, *Presidente Provincia di Varese*

Walter Bergamaschi, *Direttore Generale*

*Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese*

Pierluigi Zeli, *Direttore Generale per l'Azienda Sanitaria della provincia di Varese*

Roberto Stella, *Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese*

**INTERVENTI:**

Rosa Rubino, *Dottore di ricerca in diritto delle relazioni di lavoro,*

*Fondazione Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia*

**"Le misure previste dalla legislazione  
e dalla contrattazione collettiva in materia di patologie oncologiche"**

Giuseppina Gentile, *Direttore INAIL Varese*

**"La tutela in Inail delle malattie professionali"**

Tiziana Taroppo, *Dirigente Medico secondo livello INAIL Lombardia*

**"Alcuni dati sulle patologie oncologiche professionali.**

**Caratterizzazione del fenomeno a livello provinciale, regionale e nazionale"**

Antonella Ninci, *Presidente Comitato Pari Opportunità INAIL*

**"Azioni a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori  
affetti da patologie oncologiche"**

Gianfranco Macchi, *Responsabile Area Distrettuale ASL Varese*

**"Malato oncologico e idoneità lavorativa"**

Leonardo Sammartano, *INPS Varese*

**"Il ruolo dell'INPS"**

Graziella Pinotti, *Direttore U.O. Ospedale di Varese*

**"Importanza del lavoro per il malato oncologico"**

Ore 16:30 Coffee break offerto da **FEDERFARMA VARESE**

Alessandra Servidori, *Consigliera di Parità Nazionale*

**"Il ruolo sul territorio della Consigliera di Parità"**

Franco Mazzucchelli, *Presidente LILT provincia di Varese*

**"Azioni di tutela a difesa dei cittadini in collaborazione con le Istituzioni"**

Lorenzo Sodero, *avvocato F.A.V.O.*

**"Quali sono le tutele sul posto di lavoro per chi affronta la malattia oncologica?"**

Vera Lucia Stigliano, *Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro di Varese*

**"Lavoro etico e centralità della persona. Il ruolo chiave del consulente del lavoro"**

Salvatore Minardi, *CGIL, CISL, UIL*

**"La tutela sindacale delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da malattie oncologiche"**

Paola Poggi/Carla de Palma, *UGL*

**"Il ruolo del sindacato"**

**TESTIMONIANZA:**

Adele Patrini, *Paziente oncologica*

Ore 17:30 Conclusioni

Ore 17:45 Chiusura dei lavori e saluti

Le Consigliere di Parità Luisa Cortese e Elisabetta Casanova

*modera:* Nicoletta Romano, *Direttore LIVING*

## Relatori e Moderatori

**Paolo Antognoni** - Varese  
**Marco Bellani** - Varese  
**Marco Bregni** - Busto Arsizio  
**Eraldo Bucci** - Castellanza  
**Carlo Camaghi** - Rozzano (MI)  
**Carlo Clerici** - Milano  
**Luisa Cortese** - Varese  
**Francesco De Lorenzo** - Napoli  
**Patrizio Fratini** - Varese  
**Stefano Gastaldi** - Milano  
**Alessandro Guerroni** - Varese  
**Ruggiero Mozzana** - Gallarate  
**Luigi Nespoli** - Varese  
**Graziella Pinotti** - Varese  
**Romeo Riundi** - Varese  
**Gianni Sparta** - Varese  
**Maria Rosa Strada** - Pavia  
**Claudio Verusio** - Saronno

L'evento è stato accreditato ECM Nazionale.

Provider C.I.R.M. N. 190

per le seguenti figure professionali:

Medico Chirurgo

(oncologo, radioterapista, fisiatra, pediatra, MMG),

Infermiere Professionale,

Fisioterapista.

Allegato 4

Con il Patrocinio di:



Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Varese



Azienda Ospedaliera  
Ospedale di Circolo  
Fondazione Macchi  
Varese



Azienda Ospedaliera  
Ospedale di Circolo di Busto Arsizio  
Busto Arsizio Saronno Tradate



Azienda Ospedaliera  
S. Antonio Abate  
Gallarate

Dipartimento Oncologico della Provincia di Varese

## Informazioni

### Segreteria Scientifica

G. Pinotti - Tel. 0332.278558  
C. Verusio - Tel. 02.9613576

### Provider

CIRM - Viale Zara, 81 - 20159 Milano

### Segreteria Organizzativa

Up Service srl  
Via Madonna, 63 - 20017 Rho  
Tel. 02 93502140 - Fax 02 9308687  
E-mail: [upservice@upservice.it](mailto:upservice@upservice.it)

### Modalità di Iscrizione:

L'iscrizione al Convegno è gratuita e dà diritto a:

- Partecipazione ai lavori congressuali
- Attestato di partecipazione
- Coffee break e colazione di lavoro

Per motivi organizzativi è necessario segnalare la propria partecipazione entro il **25 Ottobre 2011** alla Segreteria Organizzativa via mail ([upservice@upservice.it](mailto:upservice@upservice.it)) segnalandolo qualifica e propri dati anagrafici

### Sede del Convegno:

Università dell'Insubria - Aula Magna  
Via Ravasi, 2 - Varese

### Come raggiungere la Sede:

All'uscita dell'Autostrada Milano/Laghi seguire le indicazioni per Varese Centro. Al 4° semaforo girare a sinistra per Via Carrobbio, indi Via Bizzozzero e Via Ravasi. Ampia disponibilità di parcheggio nel Centro Commerciale "Le Corti" di fronte all'Università

Varese  
19 Novembre  
2011

Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Ravasi, 2 - Varese

# La Riabilitazione in Oncologia

7° Giornata Onco-Ematologica Vareseina

Archivio fotografico della Provincia di Varese  
Settore Marketing Territoriale e Identità Turistica - Attività Turismo

**N**egli ultimi anni si è assistito ad un importante progresso nel trattamento dei tumori.

Le nuove tecniche di biologia molecolare hanno reso possibile l'introduzione di farmaci biologici che, associati alla chemioterapia e a moderne tecniche di radioterapia, hanno aumentato la sopravvivenza dei pazienti affetti da patologie oncologiche, spesso "cronicizzando" la malattia.

Negli anni scorsi le giornate Onco-Ematologiche hanno affrontato le novità in campo terapeutico delle principali patologie tumorali.

Quest'anno il Dipartimento Oncologico della Provincia di Varese ha deciso di dedicare la 7° Giornata Onco-ematologica varesina a una problematica di crescente interesse sia in ambito scientifico che socio-sanitario: la riabilitazione in Oncologia.

L'incremento dell'incidenza di patologie tumorali e i progressi conseguiti in campo terapeutico hanno infatti determinato un aumento dei pazienti guariti o lungo sopravvissuti e la conseguente necessità di un loro reinserimento in campo familiare, sociale e lavorativo.

Il programma riabilitativo, sia che avvenga durante che al termine dei trattamenti, diventa parte integrante della cura della persona malata, in quanto presuppone una presa in carico globale del paziente, riconoscendone non solo i bisogni fisici ma anche quelli psichici e sociali.

Obiettivo di questa giornata è quindi quello di sensibilizzare gli operatori del settore a questi problemi, verificare le offerte riabilitative e sociali della provincia di Varese e, con l'aiuto di esperti, stimolare la comunità intera a coordinare, attraverso una rete di interventi, un percorso integrato del paziente oncologico in cui venga posta particolare attenzione all'aspetto psico-sociale del programma assistenziale.

Graziella Pinotti

Claudio Verusio

**Registrazione dei Partecipanti**

**8.30**

**Apertura dei lavori**

**9.00**

Graziella Pinotti

S.C. Oncologia Medica

A.O. - Università Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

Coordinatore DIPO di Varese

Claudio Verusio

S.C. Oncologia Medica - A.O. Busto Arsizio - P.O. Saronno

**Saluto delle Autorità**

**9.10**

**I PARTE**

MODERATORI: Paolo Antognoni

S.C. Radioterapia - A.O. Università

Osp. di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

Carlo Carnaghi

S.C. Oncologia Medica e Ematologia

Istituto Clinico Humanitas - Rozzano

**Il bisogno e l'offerta nella realtà italiana**

Francesco De Lorenzo

Presidente FAVO

**9.30**

**Concetti di riabilitazione**

Maria Rosa Strada

Amb. Oncologico Macroattività - Istituto Clinico Città di Pavia

**Esperienze nella provincia di Varese**

Alessandro Guerroni

Medico di Medicina Generale

**Il recupero psicologico**

Marco Bellani

Professore Associato Psicologia Clinica - Università degli Studi dell'Insubria

A. O. - Università Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

COFFEE BREAK

**11.30**

**II PARTE**

MODERATORI: Marco Bregni

S.C. Oncologia Medica - A.O. Ospedale Busto Arsizio

Ruggero Mozzana

S.C. Medicina I - A.O. Ospedale S. Antonio Abate - Gallarate

**Il reinserimento nel lavoro**

Luisa Corfese

Consigliera di Parità - Provincia di Varese

**La procreazione dopo la terapia. Un esempio di successo: il linfoma**

Graziella Pinotti

S.C. Oncologia Medica - Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedale di Circolo

e Fondazione Macchi- Varese

COLAZIONE DI LAVORO

**12.00**

**III PARTE**

MODERATORI: Eraldo Bucci

S.C. Oncologia Medica - Multimedita - Castellanza (Va)

Luigi Nespoli

Professore Ordinario Pediatria - Università degli Studi dell'Insubria

A.O. - Università Osp. di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

**La riabilitazione dei piccoli pazienti: il reinserimento nella scuola**

Carlo Clerici

Sezione Psicologia Facoltà di Medicina

Dipartimento Scienze e Tecnologie Biomediche - Università degli Studi - Milano

**Il ruolo del volontariato.**

Un'esperienza particolare: Attive Come Prima

Stefano Gastaldi

Presidente Attive Come Prima

**14.30**

**TAVOLA ROTONDA:**

CONDUCE: Gianni Sparta - Giornalista "La Prealpina"

**Facciamo rete**

- Romeo Riundi - Medico di Medicina Generale

- Claudio Verusio - Oncologo - S.C. Oncologia Medica - A.O. Busto Arsizio

P.O. Saronno

- Francesco De Lorenzo - Volontario - Presidente FAVO

- Patrizio Frattini - Dirigente ASL

- Graziella Pinotti - Coordinatore DIPO di Varese

- Marco Bellani - Rappresentante Università

- Hegger Shoria - Paziente

**Chiusura dei lavori**

**16.30**



## Primo incontro

La Consigliera di parità  
e “Quello che le donne non dicono”

Luisa Cortese, Consigliera di Parità della Provincia di Varese

Gli stereotipi di genere

Le mappe mentali che condizionano la vita delle donne

Leda Mantovani, Presidente FIDAPA- BPW ITALY Sezione di Varese

## Secondo incontro

La spirale della violenza

Le forme di violenza (psicologica, fisica, economica, ...);  
i servizi presenti sul territorio

Gabriella Sberviglieri, Consigliere Associazione EOS onlus

## Terzo incontro

I giovani e la violenza di genere:  
una lettura aggiornata del fenomeno  
Progetti e strumenti educativi

Elena Spello, NaturArt

Gli incontri saranno coordinati da Silvia Bassanini

Immagine e comunicazione: NextQ di Carla Tocchetti

**INCONTRI NEI  
COMUNI**

**PROGRAMMA  
GENERALE**



Sei in: VareseNews / Comuni / Cittiglio / Trofeo Binda: premiati i lavori delle scuole - 23/05/2011

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

CICLISMO

Condividi: 

## Trofeo Binda: premiati i lavori delle scuole

Con la consegna dei riconoscimenti alle classi che hanno partecipato al concorso si è conclusa la serie di appuntamenti legati alla gara di Coppa del Mondo

 Stampa |  Invia |  Scrivi

Si è di fatto conclusa nei giorni scorsi la lunga serie di manifestazioni collegate al Trofeo Binda, la gara di coppa del mondo di ciclismo femminile che si è svolta a fine marzo con partenza e arrivo a Cittiglio. L'ultimo atto è a sua volta un "classico", organizzato dalla Cycling Sport Promotion del presidente Mario Minervino, ovvero la premiazione degli elaborati svolti dai ragazzi dell'Istituto comprensivo di Gemonio che comprende diverse scuole della zona.

Ancora una volta i giovani studenti hanno sciorinato la propria, grande fantasia per rappresentare al meglio il mondo legato alla bicicletta; quest'anno il tema riguardava la **sicurezza stradale** anche grazie alla **collaborazione con la Polizia Locale** oltre che con i vertici scolastici e le istituzioni territoriali. «Abbiamo voluto cominciare e concludere l'avventura con voi - ha detto Minervino ai 250 studenti riuniti nel salone dell'oratorio di Cittiglio - perché le vicende agonistiche della gara non possono prescindere dall'aspetto educativo. Il coinvolgimento dei giovani è per noi un punto fermo, un metro per misurare il successo delle iniziative della Coppa». La mattinata è prima trascorsa con la proiezione dei filmati sulla gara del 27 marzo vinta dalla britannica Emma Pooley e sulle lezioni di educazione stradale proposte dalla polizia locale, mentre in seguito sono stati svelati i vincitori del concorso. Si tratta delle classi 2A e 2B della scuola secondaria di primo grado che hanno creato "L'Italia per Binda", un maxipannello colorato che abbina i momenti clou della carriera del campionissimo di Cittiglio a preziosi suggerimenti per uno stile di vita e una pratica sportiva sani. Premiata anche la classe prima della scuola primaria che ha presentato su carta e dvd un originale "Gioco dell'oca in bici".



I premi - un assegno di 500 euro dal Panathlon Varese e un contributo di 750 euro della Provincia di Varese - serviranno per acquistare materiale didattico. Alla cerimonia erano presenti l'assessore provinciale Giuseppe De Bernardi Martignoni, Caterina Palmieri Colombo del Panathlon, la consigliera provinciale per le pari opportunità Luisa Cortese, Giuseppe De Peri e Fabio Tortosa di Ubi Banca, Ivan Martinelli della polizia locale, Lino Macchi in rappresentanza del Comune di Cittiglio e la preside del distretto scolastico di Gemonio Carmen Vanetti.

23/05/2011

sport@varesenews.it

Condividi:      

TAG ARTICOLO

cittiglio trofeo binda ciclismo

» Tutte le news di Cittiglio

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

**Aiuta una bambina**  
Le bambine soffrono di

**Conto Corrente Arancio**  
Zero spese, carta di credito

**Aria di Las Vegas a casa!**  
Gioca alle migliori Slot

« ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO »

Società | Pubblicità | Disclaimer | Contatti

Copyright © 2000 - 2012 varesenews.it. Tutti i diritti riservati  
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)  
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli



PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

**Conto Corrente Arancio**

Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!

[www.contocorrentearancio.it](http://www.contocorrentearancio.it)

**Scopri la Laurea On Line**

Studia da Casa e dai gli Esami. Ora Puoi! Chiedi Info

[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)

**Pasqua: Hotel Roma -78%**

trivago®: Confronta hotel tra + di 100 siti web e risparmia!

[Vedi l'offerta](#)

DALLA HOME



**Quattro mosse per rinascere, le suggerisce Varese2020**  
Presentata alle Ville Ponti la ricerca commissionata dal Tavolo di concertazione ...



**Cattaneo: "Malpensa perde colpi. Ridimensioniamo Linate"**  
"Pisapia deve fare quel che non è stata capace di fare la Moratti". L'assessore ...



**Continua lo "svuotamento" di Corso Matteotti: anche Boldetti lascia**  
In Corso Matteotti ultimi giorni di sventid per la storica profumeria Boldetti ...

## CONVEGNO

# Il contributo dell'occupazione femminile alla crescita economica in provincia di Varese



**giovedì 27 ottobre 2011 ore 9.15**

**Centro Congressi Ville Ponti - Villa Andrea**

**Piazza Litta, 2 - 21100 - Varese**

## PROGRAMMA

- 9.15** Registrazione
- 9.30** Saluti di apertura  
**Camera di Commercio di Varese**
- 9.40** I perché della ricerca  
**Carmela Tascone**, Segretario Generale CISL Varese
- 10.00** Il contributo dell'occupazione femminile alla crescita economica in provincia di Varese  
**Manuela Samek Lodovici**, Università Carlo Cattaneo – LIUC e IRS
- 10.20** Casi di studio, introduce **Eliana Minelli**, Università Carlo Cattaneo – LIUC  
**Ferdinando Lignano**, Sices Group S.p.a.  
**Maria Luisa Nolli**, Areta International S.r.l.
- 10.50** Coffee break
- 11.00** Tavola rotonda. Le donne e il lavoro in provincia di Varese: risorsa per la crescita  
**Luisa Cortese**, Consigliera di Parità della Provincia di Varese  
**Irene Cotis**, Presidente Gruppo Donne Impresa di Confartigianato Varese  
**Alessandro Fagioli**, Assessore al Lavoro e Politiche Giovanili Provincia di Varese  
**Stefania Filetti**, Segretario Generale Fiom CGIL Varese  
**Cristina Marcora**, Unione degli Industriali della Provincia di Varese  
**Piera Pavanello**, Presidente Api Donne Varese, Consigliera Confapi Varese  
**Margherita Pruneri**, Ufficio Scolastico Territoriale di Varese  
**Graziella Roncati Pomi**, Vice Presidente Confesercenti provinciale di Varese  
**Roberta Tajè**, Direttore CNA Varese - Ticino Olona  
**Antonella Zambelli**, Uniascom Varese
- 12.40** Intervento conclusivo  
**Teresa Palese**, Segretario UIL Milano e Lombardia

Coordina i lavori e la tavola rotonda: **Monica D'Ascenzo**, giornalista *Il Sole 24 Ore*

## Progetto

# "OLTRE IL GENERE"

### Anno scolastico 2011-2012

#### Premessa

Il progetto nasce a seguito degli incontri di formazione rivolti ai docenti delle scuole secondarie di primo grado del progetto "Varese in rete per le pari opportunità".

Negli incontri gli insegnanti avevano manifestato la difficoltà a definire un percorso di orientamento con attenzione al genere e finalizzato all'ampliamento delle scelte e al superamento degli stereotipi.

A seguito delle difficoltà manifestate si è proceduto alla definizione di un percorso di orientamento rivolto ai ragazzi e alle ragazze del secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

#### Obiettivi

Il percorso si propone di superare gli stereotipi che condizionano le scelte formative con lo scopo di ampliare in futuro le scelte professionali e accrescere la presenza delle donne sul mercato del lavoro.

Favorire la **presenza delle donne sul mercato del lavoro** implica infatti non solo ampliare le scelte scolastico/professionali, ma anche introdurre nella nostra cultura il principio della condivisione fra uomini e donne. Una più equa ripartizione del lavoro domestico aumenterebbe infatti la partecipazione femminile al mercato del lavoro e la probabilità per le donne di raggiungere posizioni apicali.

Inoltre la **condivisione dei lavori di cura** potrebbe accrescere nei giovani una maggiore propensione ad attività di tipo socio assistenziali, equilibrando la distribuzione fra maschi e femmine in questo settore.

#### Destinatari del progetto

- I ragazzi e le ragazze iscritte alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado
- gli insegnanti delle classi seconde
- i referenti dell'orientamento.

#### Articolazione del progetto

Nel primo anno l'attività è stata direttamente erogata in aula attraverso consulenti, negli anni successivi l'obiettivo è stato quello di formare gli/le insegnanti e di accompagnarli/e alla sperimentazione in classe.

Questa attività ha permesso di creare una rete di docenti formati, in grado a loro volta di trasmettere l'utilizzo degli strumenti ad altri colleghi/e.

Il terzo anno, in particolare, è stato proposto un percorso formativo di 8 ore, suddivise in 4 incontri, per gli istituti che non avevano mai aderito e un percorso di sostegno di 4 ore per gli istituti con insegnanti già formati.

La progettazione ha avuto un forte raccordo con il progetto "Varese in rete per le pari opportunità". Si è cercato di mettere a frutto le precedenti esperienze in un percorso di formazione rivolto agli insegnanti con al centro il tema dell'orientamento con attenzione al genere.

Per gli strumenti si è fatto riferimento alla dispensa "Pari Opportunità – strumenti per l'orientamento" prodotta nell'ambito del progetto "Varese in rete per l'orientamento" e alla dispensa "Norme e Leggi di Parità e Conciliazione" dell'Ufficio Consigliera di Parità. Sono stati attuati ulteriori approfondimenti in ambito legislativo al fine di predisporre la scheda "Viaggio alla conquista della parità".

Le modalità di intervento a supporto degli insegnanti già formati sono state concordate direttamente con le docenti e i docenti interessati.

L'attività per l'anno scolastico 2011/2012 affianca al percorso formativo-orientativo rivolta agli insegnanti, un concorso rivolto alle classi seconde sul tema "Lavoro domestico: chi fa cosa", i cui elaborati verranno premiati in occasione della Festa della mamma che lavora, che si terrà il 25 maggio 2012.

### **Durata e risultati**

Il progetto ha preso avvio nell'anno scolastico 2005/2006 con la sperimentazione con i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado.

A partire dall'anno scolastico successivo, 2006/2007, la sperimentazione ha coinvolto gli/le insegnanti e nei successivi anni scolastici la sperimentazione ha coinvolto complessivamente più di **150 docenti** e circa **2500 alunni**.

### **Adesione al progetto**

Il progetto è rivolto a tutte le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado della provincia.

I docenti/le docenti interessati/e possono aderire al progetto inviando l'apposito modulo di adesione.

Il percorso formativo è gratuito.



## Progetto

# "DONNE: PASSI CONTRO LA VIOLENZA"

### Obiettivi

Stimolare attraverso incontri e momenti formativi la nascita a livello locale di gruppi d'ascolto e di contrasto alla violenza per dotarsi di un'ampia rete territoriale con centri in grado di svolgere attività di prevenzione ed intervenire, là dove è necessario, con modalità condivise.

Favorire nei ragazzi e nelle ragazze comportamenti più rispettosi nei confronti dell'altro, dell'altro genere e non soggetti a stereotipi e a luoghi comuni, tramite percorsi realizzati all'interno della scuola

### Destinatari del progetto

Prioritariamente studenti e *opinion leader*.

Agli **studenti** verranno proposti percorsi educativi specifici, nella consapevolezza che, per contrastare il comportamento violento verso le donne, occorra intervenire sulla preparazione culturale degli adolescenti.

Agli **opinion leader** verranno proposti incontri di formazione, in modo da fornir loro le conoscenze e gli strumenti utili ad interagire efficacemente qualora, nello svolgimento del loro lavoro quotidiano, intercettino situazioni di violenza.

Inoltre: **strutture che operano nell'ambito della violenza, scuole** (insegnanti, consigli di classe, consulta scolastica), **persone disponibili** a divenire soggetti attivi nel contrasto alla violenza.

### Articolazione del progetto

Sono previste le seguenti azioni:

- **Azione 1 - Percorsi di formazione dedicati agli adulti** che si trovano in posizioni in grado di intercettare il disagio legato alla violenza (opinion leaders): attività formativa, in continuità con i progetti precedenti "Varese in rete" e "Quello che le donne non dicono", presso alcuni Comuni della provincia di Varese e presso i Centri di Formazione Professionale provinciale. L'attività è rivolta ad adulti che sono in contatto con minori e/o famiglie e che, per il ruolo che ricoprono o per l'attività lavorativa che svolgono, possono essere adeguatamente formati a riconoscere ed intercettare fenomeni di violenza e a sostenere le vittime, indirizzandole verso i servizi specializzati.
- **Azione 2 - Realizzazione del Manuale "Come contrastare la Violenza";** predisposizione e stampa, da parte del Comune di Saronno nell'ambito di un più vasto e articolato progetto locale denominato "Rete Rosa", di linee guida che sintetizzano le prassi e modalità operative comuni proposte ai vari enti e associazioni che operano nel territorio per contrastare la violenza di genere.

- **Azione 3 - Percorsi dedicati ai ragazzi della scuola secondaria di Primo grado:** percorso educativo rivolto agli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado per la prevenzione della violenza e per la sensibilizzazione a riguardo degli stereotipi, da realizzarsi nelle scuole di Gorla Maggiore e Marnate, nel distretto di Castellanza.
- **Azione 4 - Percorsi dedicati ai ragazzi della scuola secondaria di Secondo grado e ai Centri di Formazione Professionale provinciali:** percorsi educativi finalizzati alla prevenzione del fenomeno della violenza alle donne rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado nei Comuni di Saronno, all'interno del Progetto locale "Rete Rosa", e a Varese, all'interno del Progetto locale "Antares". Inoltre verranno coinvolti anche gli studenti dei Centri di Formazione Professionale della Provincia.
- **Azione 5 - Percorsi di autodifesa dedicati al mondo femminile:** Realizzazione di due percorsi di "autodifesa personale" nei comuni di Gorla Maggiore e Marnate, distretto di Castellanza.
- **Azione 6 - Sostegno alle attività svolte da soggetti del terzo settore** che operano nel campo dell'aiuto psicologico alle donne e alle famiglie a rischio di violenza.
- **Azione 7 - Promozione e diffusione delle iniziative** che si svolgeranno sul territorio nell'ambito del presente progetto (materiale promozionale, conferenza stampa, rapporto con i media, convegno di restituzione finale).

### Risultati attesi

Maggior responsabilizzazione generale della popolazione, con effetti di accresciuta attenzione alla problematica.

Aumento dei centri di ascolto/sostegno alle donne colpite da violenza.

Aumento delle denunce di casi di violenza a partire dagli episodi iniziali, segno di sviluppata coscienza di poter uscire positivamente dal problema.

### Partner

Provincia di Varese (capofila), Ufficio della Consiglieria di Parità, Consulta Femminile Provinciale, Comune di Casorate Sempione, Comune di Gorla Maggiore, Comune di Marnate, Comune di Saronno, Comune di Varese, EOS, Fidapa.

### Durata

Settembre 2011- ottobre 2012

08/03/2012



## Parliamo di volontarie

È un progetto dedicato alle donne e mirato alla promozione della Parità di genere, quello promosso dal **Cesvov** (Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese) e realizzato in partnership con il **Laboratorio Multimediale dell'Università degli studi dell'Insubria**.



Il progetto "Parliamo di Volontarie – il contributo delle associazioni femminili della provincia di Varese alla promozione della parità di genere", si è classificato al nono posto su 200 progetti presentati a livello nazionale, ottenendo così il finanziamento da parte del **Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

Nell'ambito di tale progetto, il Cesvov mette a disposizione i fondi per la realizzazione di **quattro tirocini formativi con borsa presso il Laboratorio Multimediale di Ateneo**, riservati ad altrettante

studentesse dei corsi di laurea triennale e magistrale in Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi dell'Insubria.

L'obiettivo è duplice. Da una parte si vuole **favorire una politica per le pari opportunità di genere**, permettendo a giovani studentesse meritevoli di professionalizzarsi nel campo della comunicazione, specializzandosi come **video reporter nell'intera catena di produzione di un filmato**, attraverso la realizzazione di un **ciclo di trasmissioni televisive** proprio sulla tematica del "volontariato in rosa".

Dall'altra parte si intende diffondere informazioni circa il **contributo delle associazioni femminili della provincia di Varese** alle politiche per le pari opportunità, introducendo una riflessione all'interno del mondo del volontariato sull'apporto organizzativo che le volontarie danno ai servizi.

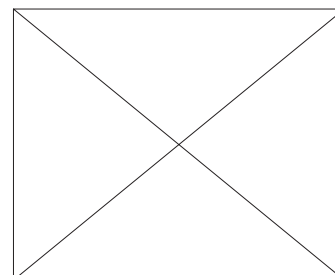
Si prevede la realizzazione di **15 servizi televisivi** da mandare in onda all'interno della trasmissione **"Obiettivo Volontariato"**, curata dal Cesvov e in onda sull'emittente locale **LA6** e diffusa in rete attraverso il canale **YouTube**.

I servizi realizzati faranno conoscere le **associazioni femminili** che hanno aderito al progetto (6 associazioni femminili del territorio sulle 13 – dato 2010 - iscritte all'Albo Regionale della Lombardia delle associazioni, movimenti e organizzazioni delle donne). Saranno anche trattate **tematiche trasversali** quali la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di volontariato; l'accesso ai ruoli di responsabilità delle Organizzazioni di volontariato; le motivazioni al volontariato in un'ottica di genere e i progetti di eccellenza al femminile.

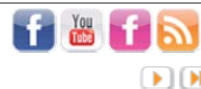
Alcuni dati fotografano la situazione all'interno del mondo del volontariato locale: **le donne rappresentano poco più della metà dei volontari attivi** (su 10.666 volontari 5197 sono uomini e 5469 donne), **ma nella maggior parte delle organizzazioni di volontariato il rappresentante legale è ancora di sesso maschile** (66,2% dei presidenti sono uomini).

"Questo progetto – dice il presidente del Cesvov, **Guido Ermolli** – vuole essere un contributo realistico per la piena realizzazione dei diritti tra uomini e donne all'interno del mondo del volontariato, valorizzando il ruolo che le donne assumono all'interno dell'associazionismo e sul loro apporto in termini di volontariato".

"È importante e significativo che l'Università dell'Insubria partecipi a progetti come questo - sottolinea il professor **Ezio Vaccari**, coordinatore del Gruppo di lavoro sul Laboratorio Multimediale di Ateneo -: i nostri studenti potranno infatti studiare e applicare tecniche e metodi di comunicazione multimediale in ambiti socialmente e culturalmente rilevanti per il territorio, come la rete delle



segui cesvov  
anche su



MAR 30 [FA' LA COSA GIUSTA](#)

MAR 30 [CHIUSURA PRESENTAZIONE PROGETTI BANDO VOLONTARIATO](#)

MAR 31 [INVIO MODELLO EAS](#)

APR 3 [INCONTRO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO A SOMMALI DO](#)

## dalle associazioni

SEGNALA

► **NEL NOME DELLA MADRE, SPETTACOLO A FAVORE DI UICI**  
23/03/2012 - Uici

► **CENA BENEFICA PER HOPE AND SMILE ONLUS**  
23/03/2012 - HOPE and SMILE Onlus

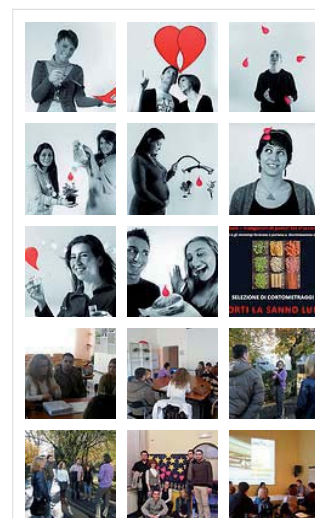
► **LA FINANZA CHE FA MALE ALL'ECONOMIA: SE NE PARLA A CASTELLANZA**  
15/03/2012 -

► **CINEMA RAGAZZI 2012 NUOVO APPUNTAMENTO**  
01/04/2012 - Filmstudio'90

► **TRATTA E SFRUTTAMENTO DELLE PERSONE**  
MODATI



## Cesvov su flickr



associazioni e del volontariato per le pari opportunità".

Ecco le associazioni che hanno aderito al progetto: Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) Varese; Banca del tempo di Gallarate; Eos (Centro di ascolto e accompagnamento contro la violenza); Andos Insubria (Associazione Nazionale Donne Operate ai Seno); L'Albero di Antonia; Filo Rosa Auser di Cardano al Campo. Al progetto collabora inoltre l'Ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Varese e l'emittente locale LA6.

[Indietro](#)



[home](#) | [contatti](#) | [dalle associazioni](#) | [Aggiungi ai preferiti](#) | [admin](#)

Cesvov – Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese – via Brambilla n° 15 21100 Varese | Tel. 0332 293001 Fax 0332 293020 e-mail [varese@cesvov.it](mailto:varese@cesvov.it)  
c.f. 95036370120 p.iva 02739840128 | REA VA-293900 | Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia al n° 2088 il 14/09/2004



[nridea.com](http://nridea.com)





**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**tra**  
**l'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità di Varese**  
**e**  
**Segretario Provinciale UGL**

Le parti sopra indicate e che sottoscrivono il presente documento:

**VALUTATO CHE**

una costante e proficua collaborazione tra l'ufficio della Consigliera di Parità provinciale e le organizzazioni sindacali provinciali è indispensabile per affrontare e dare risposte adeguate alle reali esigenze delle lavoratrici e sostenere le libere aspirazioni femminili nella molteplicità delle scelte individuali e sociali.

- le trasformazioni avvenute nel mondo del lavoro varesino nell'ultimo decennio, con la forte crescita dell'occupazione femminile, necessitano di risposte a bisogni vecchi e nuovi delle lavoratrici;
- l'occupazione femminile in provincia negli ultimi anni è stata dinamica ed ha raggiunto negli ultimi anni il 57% dato significativamente vicino all'obiettivo posto dalla strategia di Lisbona che fissa la percentuale al 60%;
- la situazione di crisi che nel 2009 e nel primo semestre del 2010 ha colpito il settore manifatturiero e dei servizi in provincia di Varese (come dimostrato dall'incremento delle richieste di intervento degli ammortizzatori sociali :CIGO.-CIGS- mobilità e CIG in deroga) e che in questo contesto la mancata conferma delle assunzioni con contratto a tempo determinato e dei contratti atipici ha prodotto un calo dell'occupazione femminile del 2,5% oltre che far perdere professionalità e competenze importanti sia di donne che di uomini.
- un'elevata percentuale di donne abbandona il posto di lavoro dopo la maternità per difficoltà legate alla conciliazione tra lavoro/famiglia e/o se rientra sovente la lavoratrice viene demansionata professionalmente.

**SI IMPEGNANO A**

- promuovere iniziative utili per contrastare la disoccupazione femminile;
- operare e favorire la ricollocazione e il reinserimento al lavoro delle donne con particolare attenzione alla over 45;
- operare per incentivare politiche di conciliazione lavoro/famiglia anche attraverso gli strumenti della legge 53/2000;

- sviluppare proposte per un'effettiva valorizzazione professionale delle lavoratrici;
- promuovere politiche attive, collegate allo sviluppo territoriale nelle Commissioni tripartite;
- intervenire sistematicamente contro ogni discriminazioni di genere, in particolare nei luoghi di lavoro;
- collaborare alla definizione e attuazione dei Piani Triennali di azioni positive e alla estensione dei CPO e/o Comitati di Garanzia nella Pubblica Amministrazione;
- collaborare e far conoscere e gestire nelle aziende la "CARTA PER LE PARI OPPORTUNITA' E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO" che vede tra i promotori il Ministero del Lavoro e Solidarietà Sociale e la Rete Nazionale delle Consigliere di Parità;
- individuare strumenti e forme di finanziamento pubblico sperimentali, utili a sostenere e sperimentare forme di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura.

**LA CONSIGLIERA DI PARITA'**, nell'ambito delle proprie competenze si impegna, nei confronti delle OOSS a:

- fornire periodicamente le informazioni di cui dispone sull'andamento del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle donne (dati, analisi, documenti...) e su interventi per rimuovere situazioni di discriminazioni individuali e collettive;
- informare sulle novità legislative regionali, nazionali europee, anche in materie di salute e sicurezza;
- monitorare e fornire dati aggiornati sulle dimissioni delle lavoratrici madri durante il primo anno di vita del bambino;
- promuovere momenti di riflessione, sia in ambito privato che in ambito pubblico, a partire dall'analisi condivisa dei dati disponibili e delle possibili sperimentazioni in ambito provinciale;
- promuovere momenti di ricerca e riflessione sulla salute e sulla sicurezza delle lavoratrici;
- definire pacchetti formativi rivolti alle/ai componenti RSA/RSU, CPO e alle operatrici/operatori sindacali sui seguenti temi: parità, discriminazioni, conciliazione.

**L' ORGANIZZAZIONE SINDACALE** si impegna, nei confronti della Consigliera di Parità Provinciale a:

- fornire i dati in loro possesso su vertenze specifiche contro le discriminazioni, previo consenso della lavoratrice o del lavoratore coinvolti;
- inviare eventuali accordi sulle pari opportunità;
- segnalare le situazioni di squilibrio di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere iniziative congiunte di Azioni Positive;
- realizzare una contrattazione di secondo livello innovativa che permetta alle lavoratrici e ai lavoratori una maggiore flessibilità a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- sostenere politiche di genere nella contrattazione con particolare attenzione allo sviluppo delle professionalità e delle carriere e al superamento del differenziale salariale.

**LE PARTI FIRMATARIE**, per realizzare gli impegni sottoscritti individueranno di volta in volta modalità operative.

Le Consigliere di Parità  
della Provincia di Varese

Luisa Cortese

Varese,

9 novembre 2011  
MARIA ELISABETTA CASANOVA  
Maria Elisabetta Casanova

Per UGL

Enrico Maranzana

EMANUELA MARIA GALLI

Emanuela Maria Galli



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L' UST – UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE  
DI VARESE E L' UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE PER  
LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OLTRE IL GENERE" DI  
ORIENTAMENTO RIVOLTO ALLE RAGAZZE ED AI RAGAZZI DEL SECONDO  
ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



L'anno 2011, il giorno 22 del mese di dicembre, presso la sede dell' UST – Ufficio Scolastico Territoriale, sito in Varese – Via Copelli, 6, si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto denominato "OLTRE IL GENERE", di seguito anche "Progetto" che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante, per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa

### **SONO PRESENTI:**

L' **Ufficio Scolastico Territoriale di Varese**, di seguito denominato **UST** (C.F. n. 80010960120), sito in via Copelli, 6 – 2100 Varese, nella persona del suo Dirigente, dr. Claudio Merletti

### **E**

L' **Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale**, (C.F. n. 80000710121 P.I. n. 00397700121), sito presso l'Assessorato al Lavoro e alle Politiche Giovanili della provincia di Varese, sito in via Valverde, 6 – 2100 Varese, nella persona della Consigliera di Parità Effettiva, sig.ra Luisa Cortese, giusto Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2011, la quale opera presso la Provincia di Varese;

### **PREMESSO CHE**

Cittadinanza e Costituzione è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30 ottobre 2008

L' Atto di indirizzo 2012 del Ministro per l'Istruzione, l'università e la ricerca dell' 8 novembre 2011 indica, tra le priorità per il triennio 2012-2014, quella di proseguire e sviluppare le azioni di orientamento scolastico e professionale e di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

La normativa di riferimento per la gestione dell' Ufficio e dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità Il DLgs n. 198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", ed in particolare:

- l'art. 15 "Compiti e funzioni" che, al comma 1, prevede che le consigliere e i consiglieri di parità intraprendono ogni iniziativa utile ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità;
- l'art 18 "Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità" che stabilisce che il Fondo Nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità è destinato a finanziare le spese relative alle attività dell'Ufficio;

### **CONSIDERATO CHE**

1. Il Progetto è un percorso volto ad accrescere le competenze di cittadinanza perché si propone di sviluppare la competenza della progettazione, prevista nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", attraverso l'elaborazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di





lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

2. è un percorso di orientamento rivolto ai ragazzi ed alle ragazze del secondo anno della scuola secondaria di primo grado, al fine di ampliare le loro scelte scolastiche e professionali senza stereotipi legati al genere
3. affronta anche il tema della condivisione del lavoro di cura come requisito per la presenza di entrambi i generi all'interno del mercato del lavoro come previsto e sollecitato dal numero di documenti dell'Unione Europea
4. mira, tra l'altro a formare gli/le insegnanti e ad accompagnarli/e alla sperimentazione in classe

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale.

#### **ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA**

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali dell' UST e dell' Ufficio della Consigliera di Parità, in collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità dell'Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Varese per realizzare e governare le seguenti fasi del Progetto:

- Progettazione;
- Organizzazione, coordinamento e raccordo con le scuole (invio lettera presentazione iniziativa, incontri con i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'orientamento, raccolta adesioni, ecc);
- Produzione materiale;
- Selezione dei docenti;
- Realizzazione dell'intervento;
- Bando di concorso con erogazione di premi per le opere migliori presentate sul tema alle scuole/classi;
- Monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'intervento.





### **ART. 3 – COMPITI ED IMPEGNI**

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche ed istituzionali, disciplinano la collaborazione con i seguenti compiti:

1. Ust Varese si impegna ad individuare una Scuola Polo che coordini lo sviluppo delle azioni del Progetto, e, in collaborazione con la stessa, si farà carico di promuovere il Progetto, erogarlo alle scuole interessate, monitorare la sua realizzazione anche con la realizzazione di un momento di valutazione a fine anno scolastico dell'attività realizzata. In particolare la Scuola Polo si coordinerà con l'Ufficio Consiglieria di Parità, ogni volta che lo si reputi necessario per la riuscita della sperimentazione
2. Le scuole interessate al Progetto si impegnano, nell'ambito della autonoma programmazione dell'offerta formativa, alla sua realizzazione e a comunicare tutte le informazioni volte alla sua valutazione e al miglioramento dell'attività di orientamento.
3. L'Ufficio Consiglieria di Parità della Provincia di Varese garantirà il finanziamento per la realizzazione del Progetto nelle scuole interessate alla sperimentazione; si farà carico inoltre del trasferimento delle conoscenze in merito al Progetto agli/alle insegnanti "Formatori" che saranno individuati dalla Scuola Polo e di realizzare, con la Scuola Polo, un momento di valutazione, a fine anno scolastico, dell'attività realizzata;
4. L'Ufficio Consiglieria di Parità della Provincia di Varese si impegna anche a realizzare e promuovere il concorso "Le mamme che lavorano";

### **ART. 4 – DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il Progetto è rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze iscritte alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado nonché alle/agli insegnanti delle classi seconde e ai referenti dell'orientamento.

### **ART. 5 – IMPEGNO ECONOMICO**

Per la realizzazione del Progetto si prevede il riconoscimento di una quota di partecipazione per anno scolastico, che sarà a carico del Fondo per l'attività della Consiglieria di Parità provinciale, già citato in premessa;

Per l'anno scolastico 2011-2012 tale quota sarà di € 5.000 (cinquemila), che verrà assegnata alle Scuole Polo, di volta in volta individuate negli anni scolastici, corrispondenti alla durata del presente Protocollo, di cui al successivo art. 8.

### **ART. 6 – GRUPPO PARITETICO DI COORDINAMENTO**

La declinazione di dettaglio nella realizzazione del Progetto viene messa a punto da un apposito Gruppo permanente di lavoro paritetico, istituito tra l'UST e l'Ufficio della



Consigliera di Parità, con la partecipazione di rappresentanti di entrambe le Parti, designati dai rispettivi Responsabili e da un rappresentante dell' Ufficio Pari Opportunità dell'Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili della Provincia di Varese.

#### **ART. 7 – CONTROVERSIE**

Le parti si impegnano a concordare, nello spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure o adempimenti non specificati nel presente Protocollo d' Intesa, ma necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e dei risultati.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, che non venga definita bonariamente, sarà devoluta all' Organo competente, previsto dalla vigente normativa.

#### **ART. 8 – EFFETTI E DURATA**

Le attività programmate sono vincolanti per i firmatari del presente Protocollo, che si assumono l'impegno di realizzare il Progetto nei tempi indicati.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la durata corrispondente al mandato della Consigliera di Parità, sig.ra Luisa Cortese, ossia fino al 19 gennaio 2015.

Letto, approvato e sottoscritto

Varese, 22 dicembre 2011

Firma dei rappresentanti delle Parti

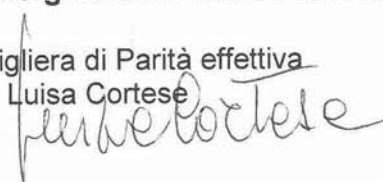
**Uff. Scolastico Terr. le di Varese**

Il Dirigente  
Claudio Merletti



**Uff. della Consigliera di Parità Prov. le**

La Consigliera di Parità effettiva  
Luisa Cortese







per voi...

# LE CONSIGLIERE DI PARITÀ

## Quando rivolgersi alle Consigliere di Parità?

Le **lavoratrici** ed i **lavoratori** possono rivolgersi alle Consigliere di Parità nel caso abbiano subito una **discriminazione** o una **molestia**:

- nell'accesso al **lavoro**
- nell'accesso ai **corsi di formazione**
- nello sviluppo della **carriera**
- nel livello di **retribuzione**
- nell'accesso ai diritti connessi alla **maternità** o alle esigenze di **conciliazione** dei tempi di vita o di lavoro

Consigliere di Parità della Provincia di Varese

Presso Provincia di Varese Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili - Via Valverde 2 - Varese  
Telefono: 0332 252 729 - E-mail: [consiglieraparita@provincia.va.it](mailto:consiglieraparita@provincia.va.it)

## Chi sono

Le Consigliere di Parità sono figure istituite dalla Legge n. 125/1991, aggiornata in base al Decreto Legislativo n. 198/2006.

Le Consigliere di Parità, effettiva e supplente, svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione di donne e uomini sul lavoro.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite le Consigliere di Parità sono pubblici ufficiali.

## Cosa possono fare per te

- Informarti sulle opportunità ed i diritti sanciti dalla normativa vigente;
- Incontrarti per individuare la presenza di discriminazioni;
- Sostenerti in caso di azioni in giudizio.

## Consigliere di Parità della Provincia di Varese

**Luisa Cortese** (effettiva)  
**Elisabetta Casanova** (supplente)

L'ufficio è situato presso la  
Provincia di Varese  
Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili  
Via Valverde 2 - Varese

Ricevono il venerdì mattina  
dalle 9:30 alle 12:30  
Gli altri giorni su appuntamento  
telefonando allo: 0332 - 252.729  
E-mail: [consiglieraparita@provincia.va.it](mailto:consiglieraparita@provincia.va.it)

**Il servizio è gratuito**

per voi...

# LE CONSIGLIERE DI PARITÀ





## Compiti e funzioni

Le Consigliere di Parità intraprendono ogni utile iniziativa, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- **rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere**, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive;
- **promozione di progetti di azioni positive**, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- **promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale** rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- **sostegno delle politiche attive del lavoro**, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità;
- **promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità** da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- **collaborazione con le direzioni regionali e provinciali del lavoro** al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- **diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi** e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni;
- **verifica dei risultati** della realizzazione dei progetti di azioni positive per le pari opportunità sul lavoro;
- **collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali** e con organismi di parità degli enti locali.

## Divieti e discriminazioni alcuni esempi

### Nell'accesso al lavoro

È vietata qualsiasi discriminazione per quanto riguarda l'accesso al lavoro, in forma subordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma, compresi i criteri di selezione e le condizioni di assunzione, nonché la promozione, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli della gerarchia professionale.

Tale discriminazione è vietata anche se attuata:

- a) attraverso il riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive;
- b) in modo indiretto, attraverso meccanismi di preselezione ovvero a mezzo stampa o con qualsiasi altra forma pubblicitaria che indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso.

### Nelle retribuzioni

È vietata qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, concernente un qualunque aspetto o condizione delle retribuzioni, per quanto riguarda uno stesso lavoro o un lavoro al quale è attribuito un valore uguale. I sistemi di classificazione professionale ai fini della determinazione delle retribuzioni debbono adottare criteri comuni per uomini e donne ed essere elaborati in modo da eliminare le discriminazioni.

### Nella prestazione lavorativa e nella carriera

È vietata qualsiasi discriminazione fra uomini e donne per quanto riguarda l'attribuzione delle qualifiche, delle mansioni e la progressione nella carriera.

### Divieto di licenziamento per causa di matrimonio e maternità

Le clausole di qualsiasi genere, contenute nei contratti individuali e collettivi, o in regolamenti, che prevedano comunque la risoluzione del rapporto di lavoro delle lavoratrici in conseguenza del matrimonio sono nulle.

Del pari nulli sono i licenziamenti attuati a causa di matrimonio e maternità.

## Quando rivolgersi alle Consigliere di Parità?

### Le lavoratrici ed i lavoratori

possono rivolgersi alle Consigliere di Parità nel caso abbiano subito una discriminazione o una molestia:

- nell'accesso al lavoro;
- nell'accesso ai corsi di formazione;
- nello sviluppo della carriera;
- nel livello di retribuzione;
- nell'accesso ai diritti connessi alla maternità o alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita o di lavoro.

### Le aziende

possono rivolgersi alle Consigliere di Parità per valorizzare la presenza femminile nel lavoro, contrastare le discriminazioni, accedere a finanziamenti per progetti di azioni positive a favore delle pari opportunità tra donne e uomini sul lavoro.

### Gli Enti Locali

possono chiedere assistenza per la redazione dei Piani Triennali delle Azioni Positive per le Pari opportunità (art. 48. d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198) e per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) (art. 21 L. 4 novembre 2010, n. 183, cd. "collegato lavoro" e DPCM 8 marzo 2011).



## **Ufficio delle Consigliere di Parità della provincia di Varese**

**Luisa Cortese (effettiva) Elisabetta Casanova (supplente)**

**presso Provincia di Varese - Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili**

**Via Valverde 2 - Varese**

**Tel . 0332 - 252.729**

**E-mail: [consigliera-parita@provincia.va.it](mailto:consigliera-parita@provincia.va.it)**